



Bilancio pluriennale di previsione
per il triennio 2016-2018

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2016

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

INDICE

Le risorse economiche e strumentali e gli obiettivi di finanza pubblica	Pag. 3
Le fonti di finanziamento	Pag. 3
I costi di gestione	Pag. 6
Le politiche del personale per il 2016-2018	Pag. 11
Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2016-2018	Pag. 15
I progetti europei	Pag. 18
Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli Investimenti	Pag. 20
La liquidità di Arpa	Pag. 23
Programmazione di cassa 2016	Pag. 28
Il budget generale	Pag. 29
Allegato 1 - Aggiornamento 2016 del Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio	Pag. 38

Allegato A DDG Arpae n. 101 del 30.12.2015

Le risorse economiche e strumentali e gli obiettivi di finanza pubblica

Negli ultimi anni la Pubblica Amministrazione è stata interessata da uno sforzo significativo rivolto alla riduzione dei tempi di pagamento nei confronti del settore privato e al miglioramento dell'efficienza dei processi. La Legge di stabilità 2016 contiene ulteriori misure per la riduzione della spesa pubblica destinate, soprattutto, al finanziamento della riduzione del prelievo fiscale sulla casa e sulle imprese.

L'Agenzia, che ha costantemente messo in atto rilevanti misure di contenimento dei costi di gestione (riduzione del numero dei dirigenti, limitazioni al turn over del comparto, riduzione costante del volume degli acquisti di beni e servizi e dei prezzi delle forniture grazie al massiccio utilizzo di Consip e Intercent-ER e del relativo mercato elettronico, riduzione degli affitti), si trova alla fine dell'esercizio 2015 in una situazione di equilibrio di bilancio e con una situazione finanziariamente solida.

L'elemento di novità più significativo per quanto riguarda il bilancio economico preventivo 2016 e il triennale 2016-2018 è **l'applicazione della L.R.13/2015 con il trasferimento di funzioni da Province e Regione e di 248 unità di personale**. Il nuovo quadro economico produce un significativo incremento per Arpae dei costi di gestione, che si prevede compensato da un corrispondente adeguamento dei finanziamenti regionali e degli introiti delle prestazioni onerose. E' inoltre previsto nel corso del 2016, il trasferimento delle funzioni inerenti le concessioni idriche dai Servizi Tecnici di Bacino regionali, secondo una tempistica e valori economici ancora in via di definizione.

Sul piano della rappresentazione dei dati di Bilancio, il bilancio preventivo 2016 sarà classificato secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi). In particolare lo schema di bilancio applicabile ad Arpae è quello indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica. Tale schema, con il quale sarà redatto anche il consuntivo di esercizio 2015, è pienamente idoneo a evidenziare i proventi derivanti dalle nuove funzioni e dalle attività attribuite (in particolare i proventi da sanzioni).

In attesa del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2016 l'Agenzia non è invece soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter). Su tale attività di riclassificazione delle voci di ricavi e costi secondo le esigenze del bilancio consolidato regionale si prevede che nel corso del 2016 prenda avvio il confronto con la Regione per il completamento dell'armonizzazione dei sistemi contabili entro il triennio 2016-18.

E' stato aggiornato, come previsto dall'art. 29 d.lgs. 33/2013, il **Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2016** che sarà sviluppato in coerenza con il sistema di obiettivi e indicatori di performance adottato da Arpae secondo le indicazioni dell'OIV (allegato alla presente relazione).

Le fonti di finanziamento ed il controllo dei costi di gestione

Arpa ER nel mese di ottobre ha elaborato il consuntivo economico del III trimestre 2015 e la stima di preconsuntivo 2015. La previsione economica 2016 viene realizzata con riferimento alla nuova Agenzia regionale prevenzione, ambiente, energia (Arpae) e terrà quindi conto delle nuove funzioni attribuite in base alla Legge Regionale 13/2015 e delle nuove dotazioni organiche, in

coerenza con l'adeguamento delle dotazioni di risorse umane, finanziarie e strumentali dal 1 gennaio 2016.

Il 2015 per Arpa Er si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (l'utile stimato a preconsuntivo è di € 1,3 mln) che per quanto attiene alla gestione finanziaria (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente).

La previsione economica 2016 viene realizzata, per quanto riguarda i ricavi, ipotizzando che il livello dei contributi di **funzionamento e dei ricavi e proventi da attività svolte a titolo oneroso sia tale da coprire i costi stimati di personale e beni/servizi del nuovo ente**; i ricavi derivanti da attività a pagamento dell'Agenzia sono stimati in misura prudenziale, ipotizzando che l'aumento del contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo sia pari sostanzialmente ai costi del personale trasferito dalle province, mentre i proventi derivanti da autorizzazioni e sanzioni risultino di importo tale da coprire i costi di beni e servizi delle nuove strutture autorizzazioni e concessioni.

Premessa essenziale per superare la pluralità di situazioni normative e prassi gestionali ereditata dai nove enti provinciali e garantire solidità economica alla nuova Agenzia del 2016 è quello dell'approvazione del **nuovo tariffario di Arpae**. Si tratta di un passaggio decisivo per realizzare gli obiettivi di efficientamento dei servizi alle imprese omogeneizzando le tariffe e garantendo la copertura dei costi che l'Agenzia sostiene per le attività svolte a titolo oneroso. Si prevede che le nuove tariffe, in coerenza alle indicazioni della regione, non portino a un incremento complessivo degli oneri per le attività produttive rispetto alla situazione preesistente, e che in diversi casi diminuiscano i costi complessivi dei procedimenti autorizzatori gestiti. Per quanto riguarda l'impatto sul Bilancio dell'Agenzia di questa revisione tariffaria, occorre tener conto che in questa fase l'adeguamento delle tariffe risponde prioritariamente alle esigenze di garantire continuità e regole certe a cittadini e imprese per la determinazione degli oneri, mentre valutazioni più accurate dei relativi impatti economici saranno realizzabili solo in corso d'anno.

Il bilancio preventivo annuale e pluriennale è adottato, come da Regolamento Generale dell'agenzia, entro dicembre 2015, per non interrompere l'operatività delle nuove strutture e consentire l'avvio delle attività del Programma Annuale 2016; potrà poi essere aggiornato in corso d'anno, se intervengono variazioni alle dotazioni economiche e finanziarie previste. Particolare attenzione viene posta nel definire la **programmazione di cassa 2016**, in quanto Arpae sarà chiamata a provvedere direttamente al pagamento delle competenze stipendiali del personale provenienti da altri enti fin da gennaio 2016, mentre l'erogazione dei relativi contributi da parte della regione potrebbe avvenire nei mesi successivi secondo una tempistica ancora in via di definizione.

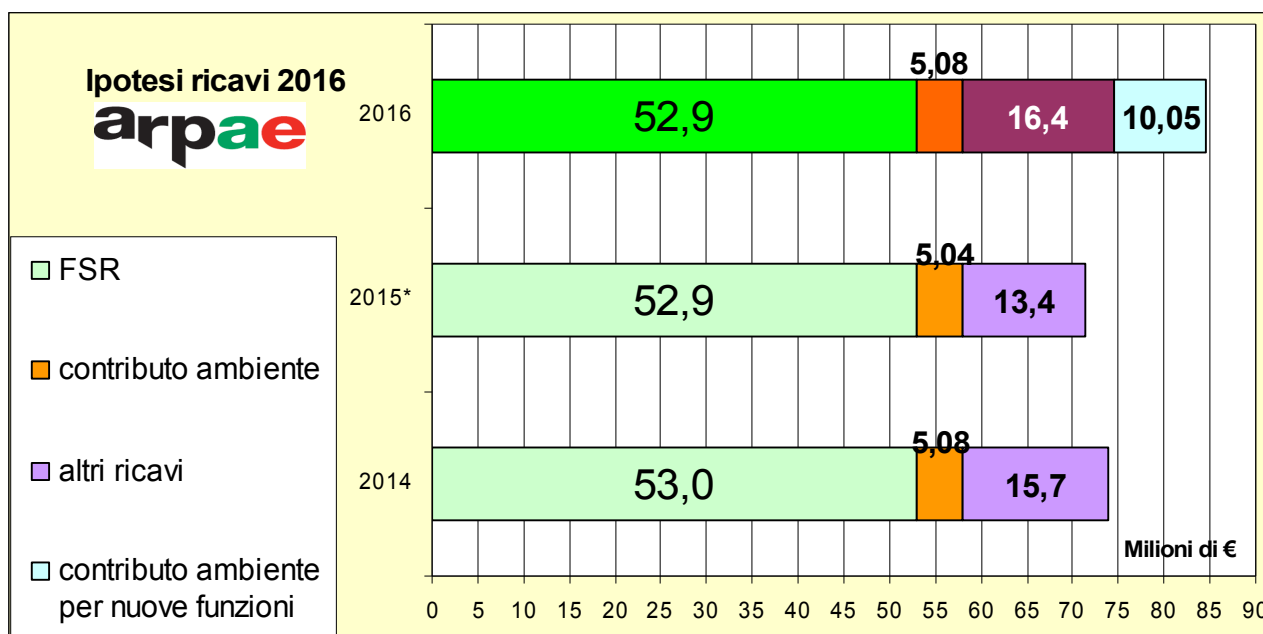
La struttura dei ricavi 2016 di Arpae è, come già quella di Arpa, conseguenza delle decisioni adottate dalla Regione in ordine ad alcuni fattori decisivi:

- livello di adeguamento dei trasferimenti per le attività istituzionali, comprese le nuove funzioni attribuite dal 1° gennaio 2016, che incidono per oltre 2/3 sul valore della produzione dell'Ente;
- completamento della revisione e integrazione dei tariffari dei servizi resi da Arpae;
- conferma della destinazione ad Arpae dei proventi derivanti dalle autorizzazioni e

certificazioni ambientali, dalle concessioni e dalle sanzioni derivanti dalle nuove funzioni.

Inoltre è in fase di sviluppo il lavoro delle Unità Tecniche di Missione istituite ai sensi della L.R. 13/2015 che consentirà di definire puntualmente il quadro dei rapporti contrattuali attivi e passivi necessari al funzionamento delle nuove Strutture Autorizzazioni e Concessioni istituite in ogni capoluogo provinciale e le questioni economiche concernenti i procedimenti in corso, che consentirà anche di verificare l'adeguatezza delle previsioni economiche 2016 formulate.

La previsione che segue ha quindi il carattere di stima provvisoria in quanto non raffrontabile con la serie storica dei ricavi di Arpa (peraltro evidenziati nella tabella) né con il quadro completo degli atti legislativi e amministrativi regionali (è in fase di attuazione il trasferimento delle risorse umane, finanziarie strumentali ad Arpa e deve essere approvata la revisione della L.44/95 istitutiva di Arpa). In tale contesto, ancora in forte evoluzione, si delineano le seguenti previsioni per la predisposizione del **bilancio economico preventivo 2016 di Arpa**:



*- 2015 : ipotesi preconsuntivo. Nella voce "altri ricavi" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e Ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), progetti nazionali (Min. Amb., ISPRA, Prot, Civile, altre Arpa ;..), progetti UE.

La previsione attuale prevede un **mantenimento sui livelli 2015 del FSR**. Per quanto riguarda il **Fondo Ambiente regionale**, nel quadro economico della legge regionale di stabilità e delle indicazioni dell'Osservatorio Regionale istituito in base all'art. 67 comma 2 L.R. 13/2015, si calcola un **contributo incrementato, per le nuove funzioni attribuite**, di un importo corrispondente ai costi di personale stimati delle risorse provenienti dalle ex Province (10,0 mln €). Gli altri ricavi (comprendenti anche i proventi derivanti dalle nuove attività delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni) sono ipotizzati in euro 16,4 mln, tali da coprire complessivamente l'aumento dei costi di beni, servizi, ammortamenti e altri oneri derivanti dalle attività di autorizzazione ambientale, in materia di energia e per l'attività sanzionatoria. Non è stimabile ad oggi un importo di ricavi 2016 derivante dalle concessioni di demanio idrico.

Si ipotizza una crescita dei ricavi da attività istituzionali verso privati, in conseguenza delle nuove attività svolte e dell'applicazione del nuovo Tariffario. La **quota di rimborsi per la gestione della rete regionale di Qualità dell'aria è prevista coperta da contributo regionale**, in aumento nel

2016 sul 2015 (1,4 mln € comprese le utenze, pari a 0,15 mln), per l'introduzione di nuove modalità di controllo dei dati imposte dalla normativa e per il maggior utilizzo di laboratori mobili, in attesa di definire il nuovo quadro dei costi e dei finanziamenti nel biennio 2016-17. **I ricavi da Enti locali sono previsti in netto calo** per il venir meno di convenzioni con le province relative ad attività in via di transito ad Arpa e per la conclusione nel 2015 della convenzione quadro per i rimborsi per la gestione della rete regionale di monitoraggio di qualità dell'aria.

Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano in continuità rispetto al 2015 di Arpa er (0,5 mln €). Per contrastare il calo dei ricavi a copertura dei costi sostenuti da Arpa, si punta su una lieve progressiva crescita della quota di ricavi derivante dai progetti europei nel triennio (che richiedono tuttavia un ingente impegno di cofinanziamento attraverso attività di personale interno) e sul mantenimento della quota di ricavi derivanti dagli altri enti pubblici, Protezione civile in particolare.

Sui progetti specifici regionali finanziati con contributi si prevede un calo rispetto agli ultimi anni (erano 2,3 mln € nel 2014) per il completamento in corso di esercizio di attività progettuali commissionate ad Arpa negli anni precedenti, per la riduzione delle nuove commesse e per l'inclusione di attività fino al 2014 svolte su commessa finanziata nell'ambito del programma annuale dell'Agenzia finanziato dai trasferimenti ordinari. Nel 2016 si concluderà anche il progetto Supersito, organizzato su 7 linee progettuali e coinvolgente diversi nodi di Arpa, mentre entrerà nella fase realizzativa il Progetto Strategia Marina.

La prima parte del 2016 vedrà un significativo impegno di Arpa nel ridefinire, sulla base del nuovo assetto organizzativo e della integrazione dei tariffari preesistenti, **il processo del ciclo attivo (incasso e contabilizzazione degli introiti)** e la relativa informatizzazione dei dati tecnici e amministrativi relativi alle nuove attività acquisite. La direzione amministrativa assicurerà il necessario supporto formativo nei primi mesi dell'anno alle unità amministrative individuate per la gestione dei flussi di entrate.

Rimane importante per l'equilibrio economico di Arpa che le commesse oggetto di specifico finanziamento continuino a coprire i **complessivi costi sostenuti** (costi di personale, beni e servizi, ammortamenti, ecc.) e non solo i costi "esterni" (al netto dei progetti europei e regionali nei quali sono previste forme di cofinanziamento Arpa dei costi).

In tale quadro, **si prevede attualmente un valore della produzione nel bilancio economico preventivo 2015 di 86,12 MLN€ e si formula una ipotesi di bilancio preventivo di esercizio in pareggio nel triennio.**

I costi di gestione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)

La gestione economica 2015 di Arpa, dalle prime stime di preconsuntivo, sembra **confermare il progressivo calo dei costi del personale e il contenimento dei costi di beni e servizi** che si realizza già da alcuni anni, a seguito delle efficaci politiche di efficientamento adottate.

Elemento determinante di tale risultato è senz'altro l' **estensione delle gare centralizzate**, del Mercato Elettronico e del ricorso alle centrali di committenza IntercentER e Consip per l'acquisto di beni e servizi, con particolare riferimento ai materiali di laboratorio, dove la percentuale di acquisti su gara regionale rispetto al valore totale acquisti al III trimestre 2015 risulta oltre il 90%.

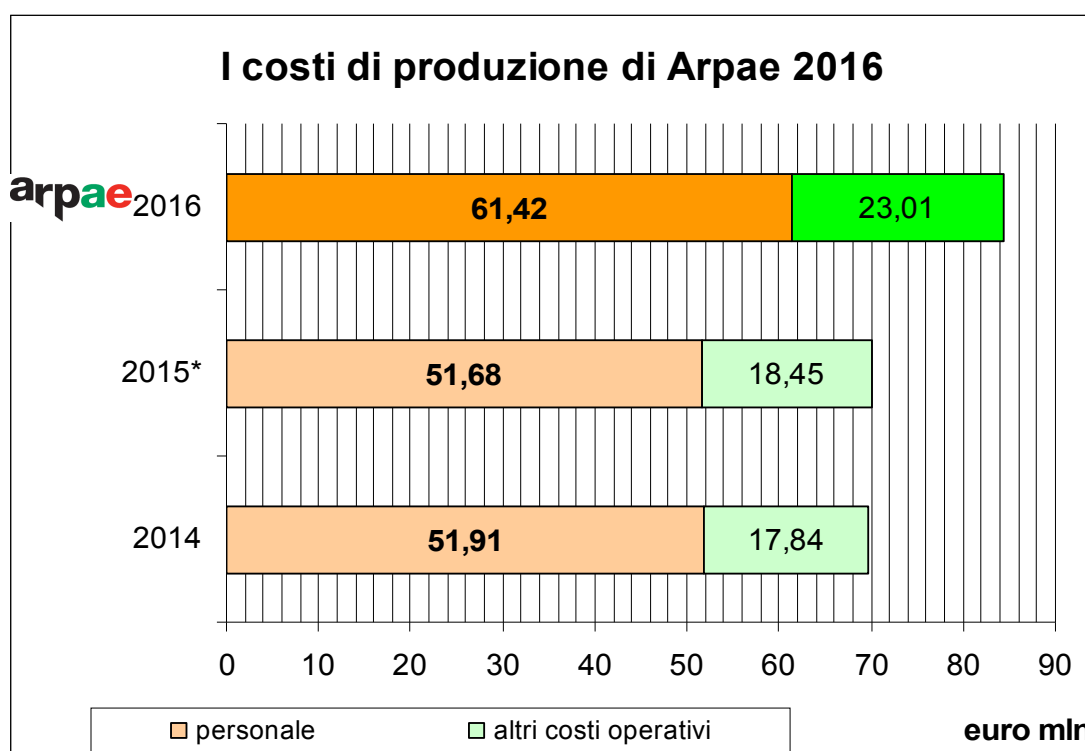
Per il 2016, la previsione economica non è raffrontabile allo storico degli ultimi esercizi, per l'attribuzione delle nuove funzioni ad Arpa e dei relativi costi di personale e di beni/servizi. Inoltre sono in fase di svolgimento i confronti con gli enti di provenienza delle risorse trasferite per determinare i costi delle strutture acquisite e i contratti di servizio per la gestione transitoria da parte degli enti provinciali dei contratti in essere. In attesa che si completi il lavoro delle Unità Tecniche di Missione e si formalizzino gli accordi con Province, Città Metropolitana e

Regione, la stima dei costi incrementali delle nuove Strutture Autorizzazioni e Concessioni (SAC) è quindi effettuata in questa fase sulla base del costo stimato di personale per l'Agenzia (comprensivo del personale proveniente dagli altri enti), e di un aumento in proporzione dei costi di beni e servizi, ipotizzando, sulla base del rapporto storico fra costi di personale e altri costi operativi di Arpa e dei dati raccolti, circa un 20% dei costi di produzione totali non collegati a spese di personale.

I primi mesi del 2016 saranno dedicati a implementare i nuovi centri di budget e ad attivare tutti i contratti di servizio e le abilitazioni alle operazioni contabili (ordini, ricezione fatture, pagamento) necessarie alle nuove strutture. Saranno effettuate le necessarie comunicazioni a fornitori, clienti ed enti di riferimento circa i cambiamenti organizzativi in atto.

Nel 2016 sarà anche ridefinito il quadro dei ricavi e degli oneri derivanti ad Arpae dalla **Rete di monitoraggio regionale Qualità dell'Aria, che nel 2015 si prevedono su 1,27ML€ e che nel 2016 si prevedono in aumento (1,4 mln)**, per l'introduzione di nuove modalità di controllo dei dati imposte dalla normativa. Tale previsione è al netto dei costi di esercizio (utenze) e dei costi coperti da finanziamento specifico per monitoraggi locali, che formano oggetto di convenzioni ad hoc (ca. 0,15MLn€).

Nel 2015, oltre all'azione di monitoraggio e contenimento delle voci di costo soggette a limiti di legge dai provvedimenti di spending review, è stato confermato, con minori margini rispetto al 2014, il piano di recupero di efficienza sulle maggiori voci di costo relative ai servizi (manutenzione, immobili, attrezzature e strumenti informatici, telefonia, energia, riscaldamento, pulizia) e alle locazioni, fissando un obiettivo di contenimento rispetto al budget di 0,12ML€ nel 2015. Nel 2016 tale **Piano di razionalizzazione** a valenza triennale sarà riaggiornato; prevedendo un risparmio rispetto all'anno precedente, potrà essere riformulato solo relativamente alla quota di costi ex Arpa Er, comunque confermando margini contenuti di risparmio per effetto dei notevoli contenimenti della spesa effettuati a partire dal 2013.



Si prevede nel 2016 infine un calo dei costi di ammortamento derivante dalla diminuzione degli investimenti non finanziati, mentre di difficile quantificazione è l'onere aggiuntivo derivante dalle spese di logistica, formazione e informatica derivante dalla riorganizzazione, per il quale è stata formulata una stima in via di continuo aggiornamento.

Il quadro economico dei costi operativi di funzionamento delle strutture di Arpae (beni, servizi, noleggi, altri costi) è conseguenza delle scelte organizzative adottate e sarà condizionato dalla verifica "sul campo" delle ottimizzazioni gestionali che si realizzeranno, con particolare riferimento ai territori dove potrà avvenire già nel 2016 una unificazione delle sedi di lavoro con le strutture provenienti dalle Province.

L'obiettivo in partenza del 2016 è quello di garantire la continuità dei rapporti con i fornitori che garantiscono i servizi alle strutture delle ex province transitate in Arpae. Le risultanze del reporting trimestrale e l'esito dei confronti con gli enti di provenienza delle nuove attività determineranno eventuali necessità di aggiornare la previsione di budget iniziale approvata.

Sarà in particolare rilevante l'esito del confronto relativo agli oneri derivanti dai procedimenti in corso al momento del passaggio delle funzioni, alla situazione dei crediti e debiti di competenza Arpae, alla consistenza delle dotazioni finanziarie e strumentali connesse alle funzioni oggetto di riordino (rif. DGR n. 2230/2015).

L'equilibrio della gestione annuale è legato quindi sia alla dinamica dei costi di produzione di beni servizi e altri oneri sia al mantenimento del livello previsto di ricavi, e in particolare alla conferma di un livello di ricavi a tariffa e dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative non inferiore ai nuovi costi di funzionamento.

Le previsioni di Bilancio 2016 per i costi di beni e servizi riflettono la finalità di garantire alle nuove strutture in ingresso in Arpae i necessari beni e servizi per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Le convenzioni dell'Agenzia regionale Intercent-er e di Consip s.p.a., cui Arpae ha aderito per i propri approvvigionamenti di carattere standardizzato per il funzionamento degli uffici (pulizie, carta e cancelleria, materiale igienico, buoni pasto, forniture di energia elettrica e gas, servizi di telefonia fissa e mobile) permetteranno un'agile flessibilità nella ridefinizione dei volumi contrattuali, senza necessità di ricorrere a rinegoziazione con i Fornitori. Previsioni in aumento dovranno essere altresì effettuate in relazione ai costi assicurativi, in ragione dell'aumentata responsabilità dell'Agenzia nei confronti di terzi riguardo alle funzioni di amministrazione attiva già esercitate dalle strutture confluite.

Stabili invece i costi per quanto riguarda le tradizionali attività di Arpae nel settore laboratoristico e di monitoraggio ambientale, data l'efficacia pluriennale di contratti sottoscritti in esercizi precedenti, ed in particolare i contratti per:

- servizi di lavaggio vetreria di laboratorio
- servizi di manutenzione attrezzature di analisi ambientale
- servizi di trasporto dei campioni

Nuove gare dovranno essere programmate per i materiali di laboratorio (reagenti e ricambi per apparecchiature).

Relativamente allo svolgimento dell'attività contrattuale 2016, si confermano le politiche degli esercizi precedenti e precisamente:

- **la centralizzazione delle procedure di acquisto:** al III trimestre 2015 il 73%(per valore) delle nuove procedure sono state gestite a livello centralizzato a servizio di tutta la rete (stesso dato del III trim 2014);
- **il coordinamento con le gare delle centrali di committenza** (Intercent-ER e Consip s.p.a.): il 40% per valore di tutti i nuovi contratti a novembre 2015 deriva da adesioni a convenzioni Consip o Intercent-ER, in aumento rispetto allo stesso dato rilevato nel 2014;
- **il perseguimento della politica della sostenibilità ambientale degli acquisti (Green Public Procurement)**, attestata da una percentuale di circa il 30% di acquisti verdi sul totale per valore dei nuovi contratti dell'anno 2015.

In relazione all'ultimo punto si segnala che è in dirittura d'arrivo, dopo l'approvazione al Senato, il disegno di legge sulla "green economy" che dedica uno specifico titolo alle disposizioni relative al GPP. Si tratta di norme che rendono per la prima volta obbligatori (in diversa misura a seconda delle categorie merceologiche) i criteri ambientali minimi approvati con D.M. dal Ministero dell'ambiente, volte ad incentivare la diffusione delle certificazioni ambientali presso le imprese e delle etichettature ecologiche dei prodotti e dei servizi, anche attraverso misure agevolative nei procedimenti di gara.

In conformità alle disposizioni della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, è stata data piena attuazione agli obblighi di trasparenza sugli appalti. Sono stati predisposti in Arpae strumenti (applicativo Back Office) e azioni (monitoraggio trimestrale sugli inserimenti) al fine di garantire qualità e completezza dei dati inseriti, come richiesto dall'ANAC nei propri atti di segnalazione.

Per quanto riguarda infine il quadro normativo di riferimento, si evidenzia la annunciata prossima approvazione della legge delega al Governo ad attuare la nuova disciplina europea in materia di appalti pubblici, da cui è atteso un riordino complessivo della materia. Molte le novità di rilievo che impegneranno le funzioni dell'Agenzia dedicate alle attività di acquisto; in particolare si attendono le misure dirette ad un efficace snellimento/alleggerimento degli oneri burocratici per l'amministrazione e le imprese, come da principi dichiarati ("drastica riduzione e razionalizzazione del complesso delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti e un maggior livello di certezza del diritto e di semplificazione di procedimenti", art. 1, lett. c) d.d.l. n. 1678).

Nel corso del 2016 sarà monitorato con attenzione **il rispetto delle specifiche riduzioni alle voci di costo indicate nel DL 78/2010 e nei successivi provvedimenti di "Spending Review"**

Nel 2016 la nuova struttura di Arpae rende impraticabile il riferimento alle serie storiche dei costi degli anni precedenti per la determinazione dei limiti di costo complessivi. **Per i costi delle nuove strutture derivanti dalle funzioni e attività delle Province, non disponendo di serie storiche su cui effettuare il raffronto con gli esercizi precedenti, si assumerà a base per gli anni successivi il valore a consuntivo 2016** e si applicheranno i limiti di spesa a partire dal 2017. I risparmi di spesa 2016 si calcoleranno sulla quota di costi delle strutture ex Arpa.

Saranno inoltre oggetto di obiettivi specifici di contenimento e di reporting trimestrale le voci di costo indicate nel **Piano di Razionalizzazione della Spesa** della DDG 40/2014, di cui sarà effettuato l'aggiornamento della previsione 2016 entro il primo semestre .

Per quanto riguarda le seguenti voci di spesa su cui il DI 78/2010 indica obiettivi di riduzione (**pubblicità, rappresentanza, convegni, formazione non legate a progetti finanziati**) l'obiettivo è di applicare i limiti rispetto al 2009 previsti dalla legge 122/2010, in riferimento anche a quanto previsto dalla DGR 1783/2011 per le aziende sanitarie. Per **consulenze, missioni e utilizzo delle auto**, si scorporeranno, oltre i costi legati ai progetti finanziati, quelli legati ad attività istituzionali inderogabili per il funzionamento e gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, ecc.). Per le nuove Strutture Autorizzazioni e Concessioni, la ricognizione dei fabbisogni effettivi è in corso.

Per le **locazioni**, si prevede un aumento nel 2016 dei costi a seguito dell'acquisizione in taluni casi in affitto delle nuove sedi dei SAC; la ricognizione dei relativi oneri sede per sede e delle soluzioni ottimali per razionalizzare gli spazi è richiamata nel proseguo della relazione.

Per le spese di **formazione del personale** non obbligatoria e non finanziata, il limite di legge è nel 2016, per le strutture ex Arpa, pari a euro 77.900; sarà data priorità agli interventi su tematiche indicate dal Piano di Formazione di Rete dell'Agenzia.

Le **utenze sono una voce di costo in crescita, per la nuova situazione logistica prodotta dalla nascita di Arpae**, nonostante i previsti benefici derivanti dalle nuove gare centralizzate per luce e gas (e fatto salvo l'andamento stagionale dei consumi di energia).

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2016

approvata con **DDG n. 84/2015**, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari, sicurezza sul lavoro) E' stata operata una ulteriore ricognizione di dettaglio sulle consulenze legate a imprescindibili funzioni istituzionali dell'Agenzia, identificando il fabbisogno complessivo per il 2016 in euro 11.600. Per le strutture SAC, l'analisi di eventuali consulenze legate a progetti finanziati sarà oggetto di valutazione specifica in corso d'anno.

Gli incarichi professionali 2016 non relativi a consulenze e studi ma rientranti in attività di ricerca svolte dall'Agenzia saranno contabilizzati distintamente e riguardano la maggior parte dei costi evidenziati nell'atto di programmazione 2016 degli incarichi .

Per quanto riguarda i **costi di missione**, in continuità con gli anni precedenti, la quota 2016 di costi non comprimibili in quanto legati allo svolgimento di essenziali funzioni istituzionali dell'ente è determinata dalle attività di natura ispettiva/controllo e di rappresentanza dell'agenzia nei tavoli tecnici e istituzionali. Nel 2015 è stata introdotta una modifica della modulistica e uno specifico report attestante le causali delle missioni effettuate da tutto il personale di Arpa, che consente di enucleare i costi di missioni per singole attività, quali la partecipazione a convegni e corsi di formazione non legata ad attività istituzionali inderogabili e non finanziata, e su quest'ultima tipologia di missioni nel 2016 sarà fissato un obiettivo di riduzione rispetto all'anno precedente. Dal computo restano naturalmente escluse anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi arpa e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012.

Per quanto riguarda i costi relativi **all'acquisto e noleggio delle auto**, il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; l'Agenzia alloca direttamente sulle strutture operative e rileva in contabilità analitica i costi connessi a tali attività istituzionali. I costi relativi alla **manutenzione auto** si sono fortemente ridotti secondo le indicazioni di legge nei settori non impegnati direttamente in attività di controllo ambientale sul territorio, mentre la funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l'Agenzia deve garantire è stato salvaguardata, e i costi di manutenzione e riparazione dei veicoli rispetto al 2011 sono comunque stati ridotti; circa il 90% dei costi di manutenzione veicoli 2015 è relativo alle strutture tecniche. Rimane il problema della crescente obsolescenza dei mezzi esistenti, per parte dei quali si porrà nel 2016 il problema della necessaria sostituzione, che riguarderà principalmente autocarri e mezzi ibridi.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2016-2018 e si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2016. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpa o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apportheranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Il costo relativo a borse di studio e tirocini è di euro 0,18 mln. Le borse sono esclusivamente legate a progetti finanziati; si prevedono 0,3 mln € di costi di comandi in entrata, relativi per la maggioranza al personale proveniente dalle ex province che va in quiescenza entro fine 2016.

Le politiche del personale

Contesto e attività 2015

Le politiche del personale realizzate dall'Agenzia nel corso del 2015 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015.

Le politiche occupazionali realizzate – approvate con DDG n. 82/2014 e 58/2015 previa concertazione con le OO.SS./RSU aziendali (Rep. 246/2014) - sono in linea con quanto previsto nel Programma triennale 2015-2017. In particolare, l'Agenzia ha dato attuazione a:

- potenziamento/mantenimento degli organici dei Laboratori Integrati (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna);
- mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali;
- mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali ed organizzative dell'Agenzia.

L'Agenzia ha provveduto, nel 2015, all'assunzione di n. 12 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e di n. 6 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato, facendo ricorso allo strumento della mobilità esterna ed all'utilizzo delle graduatorie vigenti (ivi compresa la graduatoria di altra P.A.)

Nel corso del 2015 si sono determinate complessivamente n. 32 uscite (7 dirigenti e 25 dipendenti delle categorie) solo parzialmente reintegrate con l'acquisizione del suddetto personale a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il personale dirigente, con DDG n. 48/2015 si è provveduto - nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia ed avuto riguardo anche alle modifiche istituzionali relative al sistema di governo territoriale (L. 56/2014) - alla proroga, sino al 31/01/2016, degli incarichi in scadenza.

Nel corso del 2015 si è continuato, inoltre, a dare attuazione alle misure di prevenzione previste dal *Piano triennale per la prevenzione della corruzione* (in particolare: controlli a campione sull'effettiva presenza in servizio del personale, sulla gestione dei buoni pasto, sulle missioni e controlli periodici incrociati tra le diverse banche dati in uso presso l'Area Risorse Umane). Inoltre una particolare attenzione è stata dedicata alla formazione sui temi dell'etica e della legalità; in particolare la formazione – già rivolta, a partire dal 2014, ai dirigenti, P.O. e dipendenti addetti alle aree esposte a maggior rischio corruzione - è stata estesa, in modalità e-learning, a tutti i collaboratori dell'Agenzia.

Nel 2015 sono stati, inoltre, stipulati gli accordi integrativi aziendali (Rep. 260/2015 e 263/2015) relativi alle politiche di valorizzazione del personale dirigente e delle categorie.

Scenari programmatici e proposte operative

Politiche di acquisizione del personale

Per il triennio 2016-2018 il contesto che fa da sfondo alle politiche del personale di Arpaè è caratterizzato, in primis, dalla riforma del sistema di governo regionale e locale di cui alle L. n. 56/2014 e L.R. n. 13/2015.

In particolare, con decorrenza 01/01/2016 l'Agenzia procederà – in attuazione di quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna nella DGR n. 1645/2015 e nella DGR 1910/2015 - previa modificazione della propria dotazione organica - all'acquisizione del personale trasferito dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna per un totale complessivo di n. 248 unità di personale.

Come previsto nella L.R. n. 13/2015 il personale trasferito manterrà, temporaneamente, il trattamento economico e normativo previsto dai contratti collettivi vigenti presso l'Amministrazione di provenienza; l'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi, per espressa disposizione normativa, potrà avvenire solo a seguito del contratto decentrato integrativo che sarà sottoscritto successivamente al prossimo contratto collettivo nazionale.

Per quanto attiene alla gestione del rapporto di lavoro del personale trasferito l'Agenzia dovrà osservare gli specifici criteri stabiliti dall'Osservatorio Regionale nel documento "*Criteri per la formulazione degli elenchi del personale interessato alla mobilità conseguente al riordino delle funzioni effettuato dalla L.R. n. 13/2015*".

Nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione delle relative funzioni, si dovrà, inoltre, assicurare continuità agli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa ricoperti dal personale trasferito. In particolare, in attuazione di quanto disposto dall'Osservatorio Regionale, si procederà a conferire al personale trasferito incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa di tipologia equivalente a quelli ricoperti alla data del 31/12/2015; la scadenza di tali incarichi – nelle more dell'adozione dei citati provvedimenti di riorganizzazione – è fissata al 31/10/2016.

Inoltre, dovranno valutarsi le modalità ed i criteri per l'eventuale copertura delle posizioni dirigenziali afferenti alle funzioni in materia di ambiente trasferite ad Arpa e che dovessero risultare vacanti, ciò al fine di garantire il presidio e la continuità delle attività relative alle posizioni dirigenziali medesime.

In analogia a quanto sopra, anche gli incarichi dirigenziali attualmente ricoperti dai dirigenti di Arpa e, ad oggi in scadenza il 31/01/2016, come disposto nella DDG n. 74/2015 verranno prorogati sino al 31/12/2016 nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia. Analogamente, ai sensi di quanto previsto nella DDG n. 79/2015, si procederà alla proroga sino al 31/12/2016 degli incarichi di posizione organizzativa ad oggi in scadenza il 31/12/2015.

Si prevede, inoltre, che siano assegnati ad Arpa e in distacco funzionale - dalla Regione Emilia-Romagna – alcuni dipendenti dei Servizi Tecnici di Bacino con funzione di gestione del demanio idrico per il rilascio e la gestione delle concessioni (la previsione è di n. 65 unità).

In linea generale, con particolare riferimento all'anno 2016, non si prevede l'acquisizione di personale in aggiunta a quello trasferito per effetto del suddetto riordino istituzionale se non per esigenze di natura straordinaria ed eccezionale.

Nel caso in cui, una volta esperite le procedure di mobilità obbligatoria disposte dal D.M. 14/09/2015, vi fosse la necessità di attivare alcune sostituzioni di personale non dirigente, si procederà utilizzando i seguenti strumenti:

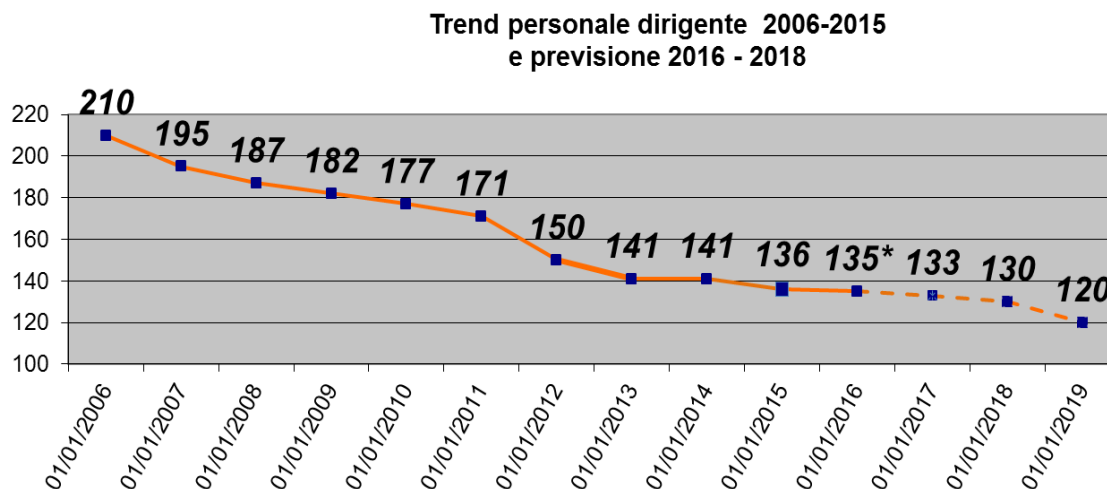
- mobilità tra enti;
- utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti.

La previsione complessiva di uscite nel triennio 2016-2018 è stimata in n. 45 unità.

Per quanto riguarda il personale dirigente, nel triennio 2016-2018 si prevedono n. 15 cessazioni di cui n. 2 nel 2016 (come illustrato nel grafico seguente). In particolare anche nel triennio 2016-2018 l'Agenzia intende fare ricorso - ai sensi di quanto previsto nella DDG n. 60/2015 - alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di quei dirigenti che matureranno i requisiti di anzianità e di età previsti dalla normativa vigente (art. 72, comma 11, D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 come da ultimo modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014).

Non si darà comunque luogo alla sostituzione del personale dirigente che cesserà dal servizio.

Per quanto riguarda il personale delle categorie nel triennio 2016-2018 si prevedono n. 30 cessazioni di cui n. 5 nel 2016.



* A far data dal 01/01/2016, il numero di dirigenti indicato nel grafico somma n. 6 dirigenti in trasferimento ad Arpae dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Con riferimento al 2016, si rileva che la previsione dei costi del personale è la seguente:

- con riferimento al personale del comparto Sanità: 51.250.000€ (in sensibile calo rispetto al pre-consuntivo 2015; la stima di calo è pari a Euro 329.000€);
- con riferimento al personale trasferito dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna: 10.045.000€.

A tal proposito si rileva che dovranno essere costituiti – in coerenza con quanto previsto nella L.R. n. 13/2015 e nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Osservatorio regionale - specifici fondi destinati al solo personale trasferito, nell'ambito dei fondi più generali delle risorse decentrate del personale dirigenziale e non dirigenziale.

Politiche di sviluppo del personale (personale Arpae con CCNL Sanità)

Nel 2016 si procederà all'attivazione di percorsi di progressione economica orizzontale per il personale delle categorie, secondo le modalità previste dall'Accordo Integrativo Aziendale rep. n. 263/2015, con il quale è stata approvata la procedura selettiva per l'attribuzione della progressione economica orizzontale.

Tale procedura definisce in via preliminare i requisiti di ammissione alla selezione e prevede la formulazione di graduatorie formulate su base regionale o di Nodo, per le quali l'assegnazione dei punteggi sarà effettuata avendo a riferimento i seguenti criteri:

- valutazione del criterio di selezione "anzianità";
- valutazione del criterio di selezione "valutazione".

Ai fini della formulazione delle graduatorie, sono stati preliminarmente definiti specifici contingenti di personale, distinti per categoria e posizione economica/posizioni economiche, a cui saranno attribuite le progressioni economiche orizzontali, in relazione alle risorse economiche disponibili la cui previsione è pari ad 160.000,00€.

Nell'anno 2016 saranno attivati percorsi di selezione per l'attribuzione delle PEO che interesseranno 839 dipendenti appartenenti al personale delle categorie in possesso del requisito di ammissione alla selezione e saranno attribuite n. 179 PEO. Tale contingente è stato calcolato applicando una percentuale variabile tra il 20% e il 25% degli ammessi alla selezione, conteggiata anche in relazione alla numerosità degli ammessi alle procedure selettive e/o alle fasce economiche più basse di tutte le categorie.

Con il suddetto Accordo rep. n. 263/2015 si è anche preso atto che con DDG n. 40/2014 è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011) i cui risparmi - nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Nello specifico, per l'anno 2014, il risparmio -pari al 50%- accertato a consuntivo con DDG 44/2015 e destinato alla contrattazione integrativa è pari ad 221.410,00€, che al netto degli oneri ammonta a 165.834,04€..

Con riferimento all'anno 2015, l'obiettivo di risparmio ipotizzato ammonta, complessivamente, ad 127.109,00€. L'importo presumibilmente disponibile alla contrattazione integrativa (50% del risparmio complessivo al netto degli oneri) sarà pari, in via indicativa, ad 47.626,70€.

L'utilizzo di tali risorse è sottoposto ai vincoli definiti dall'art. 5, com. 11quinquies, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012.

Nell'anno 2016 verranno individuati i criteri e le modalità di utilizzo di tali risorse, in coerenza con le Linee Guida della Regione Emilia Romagna, ad oggi in via di definizione.

Nell'anno 2016, nell'ambito della realizzazione delle Azioni positive per il Benessere Organizzativo, verrà completato il percorso di analisi e miglioramento del sistema di valutazione vigente in Arpae, avviato nell'anno 2015, a seguito della condivisione in Comitato di Direzione, della attestazione dell'OIV unico per il SSR e per Arpae e del confronto con le OO.SS. e RSU aziendali sulle proposte di modifica al sistema di valutazione.

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2016-2018, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2016/2018

		conto economico	consuntivo Arpa 2014	preconsuntivo Arpa 2015	preventivo ARPAE 2016	preventivo ARPAE 2017	preventivo ARPAE 2018
A		VALORE DELLA PRODUZIONE					
1		Ricavi e proventi per attività istituzionale	69.729.878	67.887.891	81.275.350	81.557.000,00	81.457.000,00
	a	contributo ordinario dello Stato			-	-	-
	b	corrispettivi da contratto di servizio			-	-	-
	c	contributi in conto esercizio	64.531.990	63.187.891	73.836.350	73.297.000	73.097.000
	1	contributi dallo Stato			-	-	-
	2	contributi da Regione	62.055.577	60.946.592	71.556.350	71.747.000	71.747.000
	a	Quota FSR Emilia Romagna	52.972.350	52.932.350	52.932.350	52.932.000	52.932.000
	b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	5.084.000	5.044.000	15.129.000	15.065.000	15.065.000
	c	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	2.284.227	1.055.242	700.000	950.000	950.000
	d	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	1.715.000	1.915.000	2.795.000	2.800.000	2.800.000
	3	contributi da altri enti pubblici	2.476.413	1.911.299	1.780.000	950.000	750.000
	a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	258.662	1.115.008	100.000	100.000	100.000
	b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	1.388.177	-	1.480.000	800.000	600.000
	c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	829.574	796.291	200.000	50.000	50.000
	4	contributi dall'Unione Europea	-	330.000	500.000	600.000	600.000
	d	contributi da privati	-		-	-	-
	e	proventi fiscali e parafiscali	-		800.000	1.000.000,00	1.000.000,00
	f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	5.197.888	4.700.000	6.639.000	7.260.000,00	7.360.000,00
2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			-	-	-
3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-	-	-
4		Incremento di immobili per lavori interni					
5		Altri ricavi e proventi	6.157.349	5.056.365	4.900.000	4.650.000	4.600.000
	a	quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.057.011	1.500.000	1.700.000	1.600.000	1.600.000
	b	Altri ricavi e proventi	4.100.339	3.556.365	3.200.000	3.050.000	3.000.000
	1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa		3.406.365	3.050.000	2.900.000	2.850.000
	2	sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni			-	-	-
	3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio		150.000	150.000	150.000	150.000
	4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)					
		TOTALE A	75.887.227	72.944.256	86.175.350	86.207.000	86.057.000

B		COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo Arpa 2014	preconsuntivo Arpa 2015	preventivo ARPAE 2016	preventivo ARPAE 2017	preventivo ARPAE 2018
6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.462.131	1.624.356	1.926.239	1.942.800	1.942.800
7		per servizi	12.444.782	13.451.414	17.462.158	17.442.158	17.472.158
	a	erogazione di servizi istituzionali	8.816.896	9.379.406,00	12.486.773	12.536.773	12.636.773
	b	acquisizione di servizi	2.530.048	3.000.000,00	3.226.881	3.156.881	3.136.881
	c	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	534.988	522.008,00	1.185.653	1.135.653	1.085.653
	1	incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione		-	699.638	700.000	670.000
	2	borse di studio, tirocini		-	181.016	180.000	180.000
	3	comandi in entrata		-	305.000	255.653	235.653
	d	compensi ad organi di amministrazione e di controllo		550.000,00	562.850	612.850	612.850
8		godimento beni di terzi	857.701	837.166,00	1.264.464	1.350.000	1.350.000
9		Costi per il personale	51.911.270	51.681.778	61.417.616	61.315.000	61.215.000
	a	Salari e stipendi,	38.074.924	51.579.598	45.227.922	45.167.922	45.107.922
	b	oneri sociali	10.593.261		12.237.329	12.207.329	12.177.329
	c	T.f.r., quiescenza e obblighi simili			-	-	-
	d	Altri costi	3.243.085	102.180	3.952.365	3.939.749	3.929.749
10		Ammortamenti e svalutazioni	3.583.985	3.000.000	3.105.000	3.200.000	3.130.000
	a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	746.848		646.848	700.000	650.000
	b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.641.061		2.308.152	2.350.000	2.330.000
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	-	-
	d	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	196.076		150.000	150.000	150.000
11		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.801	20.000	-	-	-
12		Accantonamenti per rischi e oneri	21.023	20.000	-	-	-
13		Altri accantonamenti	266.587	260.000	-	-	-
14		Oneri diversi di gestione	1.255.109	740.889,00	952.961	900.000	880.000
	a	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			-	-	-
	b	altri oneri diversi di gestione		740.889	952.961	900.000	880.000
		TOTALE B	71.824.389	71.635.603	86.128.438	86.149.958	85.989.958
		DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.062.838	1.308.653	46.912	57.042	67.042

C				consuntivo Arpa 2014	preconsuntivo Arpa 2015	preventivo ARPAE 2016	preventivo ARPAE 2017	preventivo ARPAE 2018	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15	Proventi da partecipazioni								
	a	da imprese controllate							
	b	da imprese collegate							
16	Altri proventi finanziari			16.353	18.434	8.353	7.000	6.000	
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni							
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni							
	d	da proventi diversi			18.434	8.353	7.000	6.000	
17	Interessi e altri oneri finanziari			6.951		25.000	25.000	25.000	
	a	interessi passivi			1.350	10.000	10.000	10.000	
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate							
	c	altri interessi e oneri finanziari			-	15.000	15.000	15.000	
17B	utili e perdite su cambi			-		-	-	-	
TOTALE C				9.207,00	17.084	-	16.647	-	18.000
RETTE E VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18	Rivalutazioni					-	-	-	
	a	di partecipazioni				-	-	-	
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				-	-	-	
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				-	-	-	
19	Svalutazioni					-	-	-	
	a	di partecipazioni				-	-	-	
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				-	-	-	
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				-	-	-	
TOTALE D				-		-	-	-	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI									
20	Proventi			10.330					
	a	plusvalenze da alienazioni							
	b	altre plusvalenze							
	1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche							
	2	Donazione di beni strumentali							
	3	Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo							
21	Oneri			-					
	a	minusvalenze da alienazioni							
	b	altre minusvalenze							
	1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica							
	2	Donazione di beni strumentali							
	3	Sopravvenienze passive							
TOTALE E				10.330					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				4.082.375	1.325.737	30.265	39.042	48.042	
Imposte dell'esercizio (IRES)				- 14.131	- 15.000	- 25.000	- 30.000	- 30.000	
UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO				4.068.244	1.310.737	5.265	9.042	18.042	

I progetti europei

Contesto e attività

Nel 2015 Arpa è stata impegnata nella conclusione degli ultimi progetti finanziati dall'Unione Europea nella programmazione 2007 – 2013 e nell'avvio di due nuovi progetti approvati nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Con riferimento alla programmazione 2007-2013, si tratta di progetti finanziati dai seguenti programmi:

- **Programmi di cooperazione territoriale** (in particolare IPA Adriatico), che rappresentano uno degli strumenti che l'UE mette a disposizione delle Regioni e degli Enti locali per avviare forme di collaborazione a scala sovranazionale in diversi settori e con approcci innovativi e sperimentali;
- **Programmi di ricerca** (quale ad es. il VII Programma Quadro, Intelligent Energy), il cui scopo è quello di consolidare lo Spazio Europeo della Ricerca, dando così un contributo al progresso sociale, culturale ed economico di tutti gli Stati membri;
- **Programmi di attuazione delle politiche ambientali** (quale ad es. il LIFE+), le cui molteplici finalità consistono nel:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Con riferimento alla programmazione 2014 – 2020 i due nuovi progetti in corso di realizzazione afferiscono uno al Programma Orizzonte 2020 e l'altro al Programma LIFE. Contemporaneamente, in risposta a bandi pubblicati nel 2015 afferenti ai diversi programmi europei, Arpa ha presentato 11 proposte progettuali nell'ambito del programma Orizzonte 2020 (quattro non approvate e sette in corso di valutazione) e 7 proposte nell'ambito del programma Life 2014 – 2020 (6 Traditional Project e 1 Progetto Integrato). Il progetto integrato PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) è stato presentato congiuntamente con le Regioni e le Agenzie Ambientali del Bacino Padano e al Ministero dell'Ambiente della Slovenia ai fini dell'implementazione integrata, a livello territoriale e settoriale, delle misure di risanamento della qualità dell'aria. La Regione Emilia-Romagna Direzione Generale per l'ambiente e la protezione del suolo e della costa è partner capofila del progetto.

Con riferimento alle proposte LIFE Traditional Project, tutte in corso di valutazione, Arpa si è proposta come partner in 5 progetti: solo nella proposta "ACT4Air: Air quality Communication and planning Tools for Awareness and Integrated Responses" l'Agenzia ha accettato il ruolo di beneficiario coordinatore.

Per finire, con riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea INTERREG, nel 2015 Arpa ha presentato 4 proposte: 2 nell'ambito del Programma Mediterraneo, 1 per il programma Interreg Europe e 1 per il programma Central Europe.

Scenari programmatici e proposte operative

Nel 2016 giungeranno a conclusione le attività relative ai progetti alla programmazione 2007 – 2013 (1 progetti IPA; 1 progetti VII Programma Quadro e 2 progetti LIFE+) e proseguiranno quelle dei due nuovi progetti Moses e Primes, afferenti rispettivamente al Programma Orizzonte 2020 e al Programma LIFE 2014 - 2020; nel complesso le tematiche trattate riguardano diversi ambiti prioritari nelle politiche comunitarie europee, quali, in particolare: ambiente e salute, cambiamenti climatici, riduzione del rischio dovuto a eventi estremi, uso sostenibile delle risorse ambientali e delle energie rinnovabili. Ai progetti sopra elencati, si affiancheranno le attività relative alle proposte progettuali attualmente in corso di valutazione da parte delle rispettive commissioni dei vari programmi di riferimento. L'impegno agenziale su progetti appartenenti ai programmi relativi al periodo 2007 - 2013 è ovviamente in costante riduzione pur restando il coinvolgimento di alcune strutture, tra le quali SIMC, DT e Daphne; tale riduzione è ampiamente compensata dall'avvio dei nuovi progetti per cui si prevede, nel prossimo anno, un incremento delle risorse dedicate alla realizzazione di progetti finanziati dalla UE. Anche nei prossimi anni Arpae continuerà a presentare proposte progettuali in risposta a bandi aventi ad oggetto temi e problematiche connesse alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento ai compiti assegnati dalla legge istitutiva.

Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti

Impegni e realizzazioni in corso

La legge di riordino istituzionale 13/2015 impone un riesame complessivo del piano di razionalizzazione delle sedi di Arpa e delle possibili integrazioni con le sedi della RER, predisposto nel 2013, in virtù del quale si è operato nel 2014 e 2015.

Gli obiettivi di riduzione della superficie complessiva a disposizione di Arpa e del numero di sedi andrà coniugato con l'esigenza di riorganizzazione della nuova Agenzia sia sotto il profilo funzionale sia in considerazione del consistente incremento del personale.

Da una prima analisi degli spazi occupati dai settori ambiente delle Provincie i posti di lavoro complessivamente necessari sono superiori a quelli ricavabili negli immobili in uso ad Arpa.

I tempi di allestimento dei locali disponibili sono diversi da provincia a provincia.

In questo scenario la realizzazione delle due nuove sedi di Ferrara e Ravenna si conferma in grado di rispondere positivamente alle esigenze della nuova Agenzia.

I lavori per la costruzione della nuova sede della Sezione Provinciale di Ferrara, avviati nel giugno 2012, sono in fase di ultimazione. Si prevede di completare sostanzialmente le opere nel primo trimestre del 2016.

Nell'aprile 2015 sono stati consegnati i lavori per la realizzazione del polo di uffici pubblici Arpa – Comune a Ravenna. L'andamento del cantiere sta rispettando il programma dei lavori che dovrebbero concludersi nella primavera del 2018.

Per la realizzazione di un nuovo assetto logistico andranno definite e reperite le risorse necessarie. Per lavorare in questa direzione occorre la conferma del fatto che il trasferimento delle funzioni e del personale delle Provincie comprende anche i beni immobili, mobili e mobili registrati, ed **il perimetro dei beni effettivamente in via di assegnazione ad Arpa**. Considerato lo stato delle cose è necessaria una Convenzione Regione, Provincie e Arpa che regoli la gestione nella fase di transizione.

4.2 Pianificazione interventi 2016-2018

Adeguamento sedi di lavoro

Nel 2016 si proseguirà con gli interventi di adeguamento delle sedi già avviati o programmati nei limiti delle risorse effettivamente disponibili (0,62 ML€) e non contrastanti con la prioritaria necessità di riesaminare con la Regione il piano di razionalizzazione.

Bologna – “Tecnopolo”

Per le sedi Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Servizio IdroMeteoClima (SIMC), e la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni tutte situate a Bologna, è stato individuato un percorso di accorpamento nel medio periodo: il trasferimento delle diverse strutture presso l'area dell'ex Manifattura Tabacchi, nell'ambito del “Tecnopolo” -Progetto regionale per la realizzazione dell'insediamento per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico- darà soluzione alle criticità operative derivanti dall'attuale frammentato assetto logistico.

Il trasferimento presso l'area della ex Manifattura Tabacchi permetterà la restituzione alla RER delle sedi della DG e della DT.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni sarà collocata nella sua attuale sede, in locazione.

Ferrara

Si prevede di concludere entro il primo trimestre 2016 i lavori di costruzione della nuova sede destinata ad ospitare il personale della Sezione Provinciale, che opera attualmente in locali messi a

disposizione provvisoriamente dalla Regione nel limitrofo Centro Direzionale. Nell'area di via Bologna 534, tra nuova sede e uffici ubicati nel Centro Direzionale può essere collocato già nel 2016 anche il personale proveniente dalla Provincia e dal STB.

Il Laboratorio di Ferrara è allocato nell'immobile dell'ex COO, ricevuto in comodato per trenta anni dalla Regione (scadenza ottobre 2035). In seguito al trasferimento delle attività dell'area ambientale nei laboratori di Bologna e Ravenna si è proceduto alla riorganizzazione degli spazi del laboratorio.

L'edificio esistente richiede continui interventi di manutenzione straordinaria che saranno valutati in relazione alle decisioni che verranno assunte da Arpa sul futuro del laboratorio e dalla RER sull'intera area del Centro Direzionale.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni sarà collocata nella attuale sede di proprietà della Provincia.

Ravenna

In aprile 2015 sono stati avviati i lavori di costruzione della nuova sede, in accordo con il Comune di Ravenna; la spesa complessiva prevista è pari a € 14,7ML€.

Per effetto dei provvedimenti che hanno trasferito le analisi relative agli alimenti presso gli Istituti Zooprofilattici si è reso superfluo l'allestimento dei laboratori destinati a queste specifiche analisi. Lo spazio disponibile nella nuova sede può tuttavia essere destinato ad accogliere la Struttura Autorizzazioni e Concessioni rinunciando in accordo con la regione al previsto trasferimento del Servizio fitosanitario regionale.

Entro il 2016 dovrà essere definitivamente individuata la soluzione per l'alienazione dell'immobile di via Alberoni, attuale sede della Sezione Provinciale, i cui proventi, unitamente al contributo regionale di 11ML€, sono destinati al finanziamento della nuova sede.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni sarà collocata all'interno dello storico Palazzo della Provincia.

Forlì-Cesena, Rimini

La sede della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, di proprietà di Arpa, richiede significativi interventi di adeguamento a causa della vetustà. In particolare sono state completate nel 2014 le opere più urgenti (circa € 0,45ML€) per garantire l'agibilità e la conformità alla normativa antincendio.

In seguito alla chiusura del laboratorio, avvenuta nel 2010, la sede è inoltre ampiamente sovradimensionata - 1700mq in eccesso - per le attuali e future esigenze.

La sede, ristrutturata, potrebbe pertanto contenere il personale proveniente dalla provincia di Forlì e dal STB.

In alternativa alla ristrutturazione della sede di viale Salinatore si potrebbe riprendere la ricerca di una nuova sede di dimensioni adeguate per i propri uffici tenendo conto delle nuove esigenze. In particolare si potrebbe esplorare sia la possibilità di cedere l'immobile - circa 3.200mq - in cambio di una sede di circa 2.400 mq, sia l'acquisizione di una sede in locazione e l'alienazione dell'immobile di viale Salinatore.

Nel 2015 si sono trasferiti gli uffici del comando del CFS di Rimini nella sede della Sezione Provinciale permettendo alla RER un risparmio di circa 50.000,00 €/anno. Il personale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni e del STB potrebbe trovare collocazione nella sede di via Settembrini a seguito del trasferimento del laboratorio della balneazione in altra sede o del trasferimento del CFS.

Nel periodo transitorio le Strutture Autorizzazioni e Concessioni saranno collocate a Forlì all'interno nella sede storica della Provincia e a Rimini in una porzione di dell'immobile di recente costruzione di proprietà della Provincia .

Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza

Le sedi delle Sezioni Provinciali di Modena e Reggio Emilia sono adeguate ma non in grado di accogliere altro personale.

L'immobile di via Fontanelli a Modena, riconosciuto di interesse culturale, richiede un intervento di consolidamento strutturale del colonnato, delle pensiline ed il rifacimento della scala esterna che verranno a breve realizzati.

La Sezione Provinciale di Parma è situata dal 2005 in una sede in locazione con contratto in carico alla RER, con l'eccezione del laboratorio ancora presso la vecchia sede, per il resto inutilizzata, di proprietà di Arpa.

Per superare l'attuale dislocazione su due sedi, che comporta oneri di gestione aggiuntivi di rilevante entità, si era programmato di procedere alla restituzione della sede storica della Sezione di Parma alla RER. Le attività finalizzate al trasferimento in viale Bottego sono state sospese in attesa di definire con RER e Provincia una adeguata soluzione in una più ampia visione di convenienza ed economicità di gestione del patrimonio pubblico.

La sede di Piacenza è adeguata ed è in grado di accogliere anche la Struttura Autorizzazioni e Concessioni e il STB. La porzione di immobile prima destinata a laboratorio ambientale può essere ristrutturata a tale scopo già nel 2016, unitamente alla programmata installazione di un impianto fotovoltaico.

Nel periodo transitorio le Strutture Autorizzazioni e Concessioni saranno collocate a Piacenza e Parma nelle sedi istituzionali delle rispettive Provincie ; a Reggio in un edificio di proprietà della Provincia, a Modena in unità immobiliari in locazione.

Altri Investimenti

Per quanto riguarda gli altri investimenti occorrerà una attenta ricognizione delle esigenze della nuova Agenzia in modo da poter formulare un organico piano degli investimenti.

Le risorse rese disponibili dall'utile di bilancio 2014, oltre a quelle destinate alle manutenzioni straordinarie per gli immobili, saranno destinate:

- all'adeguamento del sistema informatico (0,5 ML€). Compito principale sarà quello di mettere in rete tutti i nodi e le strutture della nuova Agenzia pianificando le attività e definendo le risorse necessarie;
- all'acquisto di automezzi, in prevalenza autocarri, in sostituzione di quelli ormai inutilizzabili per vetustà destinati alle attività di monitoraggio e controllo ambientale per un importo di 0,5 ML€;
- all'acquisto di attrezzature per i laboratori per i Servizi Territoriali, i Sistemi Ambientali ed i CTR (0,25ML€) a completamento del piano di acquisti approvato con la variazione di bilancio nel 2015 (0,55ML€);
- all'acquisto di arredi limitato alle indispensabili sostituzioni di quelli ormai inservibili e all'allestimento di nuove postazioni di lavoro anche in considerazione delle necessità derivanti dall'inserimento delle nuove Strutture Autorizzazioni e Concessioni provenienti dalle Provincie..

Nel 2016 inoltre sarà inoltre completato il piano di investimenti finanziato con delibera n.68/2015, con le risorse derivanti dall'utile di esercizio 2014. L'importo delle spesa che si realizzerà nel 2016 sarà di Euro 775.000,00.

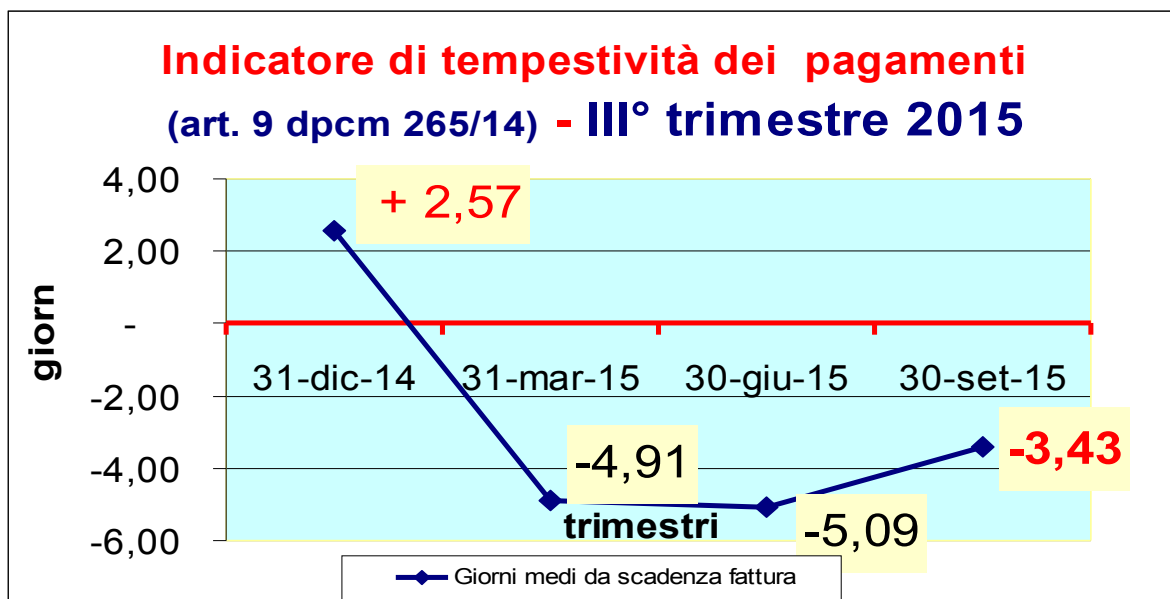
Finanziamenti

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2016 verrà finanziato, come raccomandato dalla RER, con risorse dedicate corrispondenti a quote dell'utile conseguito nei precedenti esercizi (2,6 ML€) e, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, a una quota dell'eventuale utile della gestione del 2015 stimata in 0,5 ML€, indirizzata principalmente al finanziamento dei primi interventi conseguenti l'ingresso nella nuova Agenzia delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni. I contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti sono 0,8 mln €.

Per gli anni 2017 e 2018, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili, compresi i proventi da alienazione di immobili di proprietà dell'Agenzia e non più utilizzati (in particolare cessione della vecchia sede di Ravenna a seguito della realizzazione della nuova).

Il Piano degli investimenti per il triennio 2016-2018 è riportato nella tabella seguente.

dati rilevati al III trimestre 2015 sono riportati nella tabella sottostante.



I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali. Non vi sono state nel 2015 richieste di certificazione del debito.

La variabilità di qualche giorno rilevata sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie .

Sono iniziati i pagamenti relativi alla costruzione della nuova sede di Ravenna ed è già stata approvata dalla Regione la rendicontazione della prima tranche di contributi in conto capitale (2,0 mln €) che verrà liquidata nelle prime settimane del 2016. L' ampliamento del Piano Investimenti 2015, a seguito delle nuove esigenze di strumentazione tecnica intervenuta e delle risorse provenienti dall'utile di gestione 2014, ha comportato un aumento delle uscite per acquisto attrezzature nel 2015, anche se una parte dei pagamenti avverrà nel 2016.

Si prevede di coprire integralmente i costi derivanti dal Piano Investimenti 2016, come già autorizzato dalla Regione nel 2014 e 2015, con la destinazione degli utili di esercizio. Per realizzare il piano investimenti 2016 in un quadro di sostenibilità finanziaria, si procederà con una prima tranche di interventi utilizzando le risorse provenienti dall'utile di gestione residuo conseguito nel 2014 e si realizzerà la seconda parte degli acquisti previsti solo a fronte della conferma di un utile di gestione nel 2015 e nei limiti da esso derivanti, previa autorizzazione regionale.

L' erogazione in fase di avanzamento lavori della quota di contributi in conto capitale concordata con la RER per l'adeguamento del patrimonio dell'Agenzia consentirà di liquidare puntualmente gli stati di avanzamento lavori della nuova sede di Ravenna, i cui lavori entrano a pieno regime nel 2016 .

I pagamenti relativi ad **interessi passivi** al III trimestre 2015 sono stati in diminuzione, per il graduale completamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere e per la favorevole situazione di cassa.

Una criticità nella gestione del cash flow 2016 potrebbe derivare dalla **necessità di garantire il pagamento degli oneri stipendiali al personale proveniente da altri enti (stimato circa 1 mln € di uscite aggiuntive mensili)**, senza che avvenga l'adeguamento della periodicità di erogazione dei trasferimenti regionali. In particolare è necessario per la copertura delle nuove spese di Arpae

prevedere erogazioni mensili o almeno trimestrali del contributo di funzionamento Assessorato Ambiente, superando la prassi esistente di corrisponderlo in una unica soluzione.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2016-2018** saranno:

- gli stati di avanzamento dei lavori di costruzione delle nuove sedi in rapporto alla programmazione dei flussi di cassa elaborata;
- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione;
- l'adeguamento del livello di contributi di esercizio previsto;
- il livello del progressivo estendersi di contratti con pagamento a 30 giorni, rispetto ai 90 giorni scadenza fattura in passato normalmente praticati, sulla scorta delle recenti sentenze e direttive europee;
- le azioni avviate verso i maggiori clienti pubblici per un recupero dei crediti non riscossi.
- i flussi effettivi di entrate derivanti dalla rimodulazione del tariffario e dai proventi da sanzioni

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione prevista dalla convenzione di tesoreria, le cui condizioni rimangono, comunque, vantaggiose rispetto a quelle normalmente praticate dalle banche.

Dopo l'avvenuta adesione tramite Notier di Intercent ER al sistema di ricezione ed emissione di fatture elettroniche nazionale (sistema SDI) e la piena operatività della trasmissione delle informazioni su fatture e pagamenti alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti del MEF (sistema PCC), nel 2016 sarà analizzato e reso operativo d'intesa con Intercent Er il **piano per l'adesione di Arpae al sistema PagoPA**, (art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e art. 15 del [D.L. 179/2012](#)). Nel percorso di attuazione della strategia nazionale per la crescita digitale il sistema dei pagamenti elettronici, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di accettare i pagamenti avvalendosi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81 del CAD, denominata Nodo dei Pagamenti-SPC, completando entro il 2016 le procedure di adattamento delle interfacce software.

Il sistema consentirà ai cittadini di scegliere lo strumento di pagamento (es. addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico) e il canale (es. conto web, ATM, mobile) preferito. PagoPA consente alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica) e uniformare i servizi agli utenti.

Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	5.265	9.042	18.042
+Ammortamenti e svalutazioni	2.955.000	3.050.000	2.980.000
+Minusvalenze	-	-	-
-Plusvalenze alienazione (immobili)			-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 1.700.000	- 1.600.000	- 1.600.000
FLUSSO CASSA POTENZIALE	1.260.265	1.459.042	1.398.042
-Incremento/+decremento Crediti	- 800.000	- 200.000	- 200.000
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	5.000	5.000	5.000
-Incremento/+decremento Rimanenze	5.000	10.000	10.000
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	700.000	300.000	- 500.000
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 250.000	- 100.000	- 100.000
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	-	100.000	100.000
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 80.000	- 50.000	5.000
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	840.265	1.524.042	718.042
-Decrementi/+incrementi Mutui			
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 5.800.000	- 3.700.000	- 2.900.000
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	- 4.959.735	- 2.175.958	- 2.181.958
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	5.000.000	1.500.000	1.500.000
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	40.265	- 675.958	- 681.958
Fondo di cassa iniziale	6.800.000	6.840.265	6.164.308
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	6.840.265	6.164.308	5.482.350

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2016-18 gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2016 derivante dal rapporto fra nuovi ricavi e costi di Arpa. La previsione di un utile nei due anni successivi consente di coprire i costi degli interessi bancari, i cui oneri sono del tutto contenuti per la previsione di non ricorrere se non in modo sporadico all'anticipazione di cassa. Il pagamento degli stati di avanzamento lavori per la nuova sede di Ravenna è in correlazione alla liquidazione delle quote di contributi in conto capitale da parte della regione

2. il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori positivi nel triennio. Nel 2016 si prevede un incremento dei crediti e un incremento dei fondi, in conseguenza dell'entrata in Arpa del personale trasferito dalle Province e dell'impatto delle nuove attività. La previsione ha margini di incertezza maggiori degli altri anni perchè la nuova situazione economica e finanziaria di Arpa si definirà gradualmente nel corso dell'anno a seguito del perfezionamento delle convenzioni con gli enti che hanno ceduto le risorse umane e strumentali all'Agenzia. Non si prevedono incrementi significativi del fondo svalutazione crediti nel triennio, per gli accantonamenti effettuati negli ultimi anni e per una maggiore liquidità dei clienti pubblici conseguenza degli interventi legislativi per la

riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione. Gli effetti delle riscossioni coattive non spostano significativamente il flusso di cassa complessivo;

3. Il fabbisogno finanziario del triennio viene coperto dai contributi in conto capitale previsti, e prevede un 2016 con un saldo positivo di cassa e un residuo attivo iniziale 2016. Nel 2017 e 2018 il saldo si mantiene positivo a seguito della prevista erogazione dei contributi in conto capitale da parte della Regione a stati di avanzamento lavori.

4. l'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo anno precedente.

Budget di cassa 2016

La previsione di cassa 2016, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09, nel D.L. 78/09 e da ultimo nel D.L. 35/13, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2016. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpa 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2016 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa evidenzia un saldo di inizio periodo positivo (+ 6,8 mln euro), conseguenza della prevista chiusura di cassa. Anche nel 2016 **l'obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** nonostante l'entrata nel vivo delle uscite dei cantieri delle nuove sedi e la riduzione progressiva dei termini contrattuali di pagamento iniziata dal 2013, a seguito dell'applicazione delle norme di recepimento della direttiva UE 2011/7 relativa alla lotta contro i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali, che prevedono il pagamento a 30 gg delle fatture fornitori (attualmente una parte calante dei contratti in essere continua a prevedere pagamenti a 60 e 90 gg ricevimento fattura: si prevede una ulteriore graduale estensione dei contratti con scadenza effettiva a 60/30 gg).

L'andamento della previsione dell' anno dal punto di vista finanziario comprende la cadenza quadrimestrale della erogazione della quota di contributo dell'Assessorato Ambiente riconosciuta nel Bilancio della Regione 2016 per la copertura dei costi delle nuove attività trasferite. L'erogazione dei contributi in conto capitale per la sede di Ravenna è prevista a stati di avanzamento lavori.

Come negli anni passati, il mantenimento della programmazione è condizionato significativamente anche dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli Fondo Ambiente, saldi di progetti).

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

Sulla situazione di cassa ora descritta non incide più rispetto agli anni passati l'uscita in due tranches semestrali relativa alla restituzione dei mutui contratti negli anni precedenti, che sono interamente estinti a fine 2015.

PROGRAMMAZIONE DI CASSA 2016

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2016													
Budget di Cassa	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2016
SALDO INIZIO PERIODO	6.800.000,00	5.891.280,00	4.065.570,00	3.149.860,00	3.334.650,00	5.100.440,00	4.095.230,00	4.284.520,00	3.453.810,00	10.992.600,00	9.087.390,00	9.032.180,00	
ENTRATE :													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	800.000,00	1.300.000,00	2.200.000,00	1.400.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.600.000,00	800.000,00	1.100.000,00	900.000,00	1.000.000,00	1.800.000,00	18.100.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.455.000,00	4.455.000,00	4.455.000,00	4.455.000,00	7.805.000,00	4.455.000,00	4.455.000,00	4.455.000,00	13.805.000,00	4.455.000,00	4.455.000,00	4.455.000,00	66.160.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE	2.000.000,00			2.000.000,00			1.500.000,00				2.000.000,00		7.500.000,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													-
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													-
MUTUI													-
<i>ANTICIPAZIONI DITESORERIA</i>													-
TOTALE ENTRATE	7.255.000,00	5.755.000,00	6.655.000,00	7.855.000,00	9.905.000,00	6.555.000,00	8.555.000,00	5.255.000,00	14.905.000,00	5.355.000,00	7.455.000,00	6.255.000,00	91.760.000,00
USCITE :													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	50.000,00	100.000,00	10.000,00	40.000,00	260.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	150.000,00	60.000,00	5.000,00	700.000,00
FABBRICATI	800.000,00	500.000,00	700.000,00	500.000,00	600.000,00	700.000,00	800.000,00	700.000,00	900.000,00	650.000,00	1.000.000,00	590.000,00	8.440.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.000,00	70.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	270.000,00	270.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	30.000,00	800.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000,00	120.000,00	70.000,00	70.000,00	20.000,00	70.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	30.000,00	500.000,00
ACQUISTO BENI	100.000,00	100.000,00	150.000,00	110.000,00	120.000,00	140.000,00	120.000,00	140.000,00	120.000,00	130.000,00	120.000,00	100.000,00	1.450.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	900.000,00	1.100.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	600.000,00	13.300.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	85.000,00	155.000,00	85.000,00	75.000,00	75.000,00	155.000,00	215.000,00	75.000,00	75.000,00	85.000,00	155.000,00	75.000,00	1.310.000,00
ALTRI DEBITI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	1.800.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.066.220,00	1.638.610,00	1.328.610,00	1.318.110,00	1.638.110,00	1.318.110,00	1.318.610,00	1.318.610,00	1.388.110,00	1.318.110,00	1.318.110,00	1.318.110,00	17.287.430,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.250.000,00	2.346.000,00	2.270.000,00	2.910.000,00	2.267.000,00	2.270.000,00	3.090.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.270.000,00	2.288.000,00	4.240.000,00	30.701.000,00
ALTRI ONERI	52.500,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	49.100,00	592.600,00
IMPOSTE DIRETTE	1.650.000,00	1.202.000,00	1.178.000,00	1.178.000,00	1.620.000,00	1.178.000,00	1.178.000,00	328.000,00	1.159.000,00	1.178.000,00	1.190.000,00	1.208.000,00	14.247.000,00
IMPOSTE INDIRETTE	20.000,00	50.000,00	60.000,00	50.000,00	120.000,00	50.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00	40.000,00	40.000,00	60.000,00	600.000,00
REST. MUTUI													-
ONERI FINANZIARI													-
<i>REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>													-
TOTALE USCITE	8.163.720,00	7.580.710,00	7.570.710,00	7.670.210,00	8.139.210,00	7.560.210,00	8.365.710,00	6.085.710,00	7.366.210,00	7.260.210,00	7.510.210,00	8.455.210,00	91.728.030,00
SALDO FINE PERIODO	5.891.280,00	4.065.570,00	3.149.860,00	3.334.650,00	5.100.440,00	4.095.230,00	4.284.520,00	3.453.810,00	10.992.600,00	9.087.390,00	9.032.180,00	6.831.970,00	

Il budget generale per l'esercizio 2016

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Strutture centrali di supporto) e Centri di Risultato (Sezioni provinciali e Strutture tematiche).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpa, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto, viene fissato un criterio parametrico.

L'organizzazione di Arpa Emilia-Romagna prevede dal 1 gennaio 2016 nove Sezioni provinciali articolate ciascuna in Centri di Risultato di primo livello (Laboratorio ove presente, Servizio territoriale, Servizio sistemi ambientali), nove Strutture Autorizzazioni e Concessioni e due Strutture Tematiche centri di risultato (Servizio Idrometeorologia, Daphne), una Direzione Tecnica che si configura sia come centro di costo (per le aree di coordinamento di direzione generale) sia come centro di risultato (ctr e unità specialistiche dotate di budget). I restanti servizi centrali (nodi integratori) sono centri di costo nel sistema di budget.

Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2016;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

in via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2016 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2016 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2015, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2016 allegata alla presente relazione, nonché ai report di avanzamento mensile del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2016.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2016;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpa nel 2016. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si fisseranno

obiettivi specifici di budget.

Eventuali collaborazioni coordinate e continuative e le borse di studio, soggette ai limiti della Legge Finanziaria saranno monitorate all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi.

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Sezioni, SAC e alle Strutture Tematiche di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2016.

ARPAE -Budget Generale 2016

VALORE DELLA PRODUZIONE		budget 2016
1	Ricavi e proventi per attività istituzionale	81.275.350
	a contributo ordinario dello Stato	-
	b corrispettivi da contratto di servizio	-
	c contributi in conto esercizio	73.836.350
	d contributi da privati	-
	e proventi fiscali e parafiscali	800.000
	f ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	6.639.000
2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di	-
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
4	Incremento di immobili per lavori interni	-
5	Altri ricavi e proventi	4.900.000
	a quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	1.700.000
	b Altri ricavi e proventi	3.200.000
TOTALE A		86.175.350

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2015

Budget economico

Euro

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2016
1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	95.790
	Reagenti e prodotti chimici	518.850
	Vetreteria	32.300
	Materiali vari di laboratorio	539.684
	Materiali di laboratorio	1.186.624
	Materiale di consumo	58.800
	Materiale di pulizia	38.000
	Piccola attrezzatura	32.350
	Cancelleria e stampati	58.250
	Materiale vario	27.550
	Beni di Proprietà del Committente	50.000
	Materiale e piccola attrezzatura varia	264.950
	Carburanti e lubrificanti	120.800
	Vestiario	42.040
	Totale 1	1.614.414
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	212.850
	Riparazioni macchine ufficio	4.350
	Riparazioni veicoli	25.850
	Riparazioni varie	6.150
	Riparazioni	249.200
	Manutenzione immobili	668.960
	Manutenzione attrezzature	2.097.902
	Manutenzione Beni di terzi	1.301.970
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	118.854
	Manutenzione software	83.026
	Manutenzione veicoli	122.200
	Manutenzione varie	5.750
	Manutenzioni	4.398.662
	Consulenze Amministrative	26.710
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	3.400
	Consulenze Tecniche	
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	Consulenze	30.110
	Incarichi di ricerca	440.468
	Incarichi di ricerca	440.468

B/d		budget 2016
	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	
	Compenso Direttore Generale	-
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	160.000
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	160.000
	Comandi	-
	Borse di studio	80.485
	Trasporto campioni	310.200
	Trasporti e postali	65.800
	Trasporti e postali	376.000
	Assicurazioni	14.690
	Energia elettrica	988.600
	Acqua	55.100
	Riscaldamento	447.450
	Abbonamento TV	500
	Telefoniche	350.950
	Utenze	1.842.600
	Pubblicità e promozione	10.000
	Servizi da convenzioni con enti vari	130.000
	Servizi di vigilanza	59.900
	Servizi di pulizia	557.620
	Servizi lavaggio vetreria	427.790
	Servizi smaltimento rifiuti	88.000
	Servizi informatici	3.000
	Servizi lavanderia	65.700
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	676.844
	Servizi per analisi esterne	10.500
	Servizi appaltati esternamente	2.019.354
	Spese condominiali	232.500
	Pubblicazione bandi (annuali)	7.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	68.200
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	14.700
	Servizi legali e notarili	-
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	26.600
	Servizi vari	79.000
	Servizi vari	428.000
	Corsi di aggiornamento professionale	60.200
	Costi per trasferte dipendenti	242.200
	Buoni pasto	452.500
	Totale 2	10.804.469
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	250
	Noleggio macchine ufficio	69.711
	Noleggio veicoli	-
	Noleggi vari	500
	Noleggi	70.461
	Affitti	-
	Leasing	-
	Totale 3	70.461

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2016
4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	33.648.288
	Oneri sociali	9.224.085
	IRAP	2.847.355
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	78.437
	Totale 4	45.798.165
5	Ammortamenti	
	Totale 5	1.735.000
6	Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	143.250
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	34.660
	Costi per contributi ad enti pubblici	364.182
	Totale 8	542.092
	TOTALE B/d	60.564.601

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2016

Budget economico

Euro

B/d

COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE		budget 2016
---	--	--------------------

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetreteria	-
	Materiali vari di laboratorio	10.000
	Materiali di laboratorio	10.000
	Materiale di consumo	6.300
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	1.350
	Cancelleria e stampati	10.500
	Materiale vario	6.200
	Beni di Proprietà del Committente	
	Materiale e piccola attrezzatura varia	24.350
	Carburanti e lubrificanti	5.000
	Vestiario	-
	Totale 1	39.350

2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	-
	Riparazioni macchine ufficio	1.250
	Riparazioni veicoli	-
	Riparazioni varie	500
	Riparazioni	1.750
	Manutenzione immobili	104.000
	Manutenzione attrezzature	111.200
	Manutenzione Beni di terzi	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	101.480
	Manutenzione software	368.611
	Manutenzione veicoli	2.000
	Manutenzione varie	1.000
	Manutenzioni	688.291
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	1.190
	Consulenze Fiscali	11.586
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

B/d	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2016
	INPS su Consulenze	-
	IRAP su Consulenze	-
	Collaborazioni amministrative	-
	Collaborazioni tecniche	-
	Collaborazioni informatiche	-
	IRAP su collaborazioni	-
	INPS su collaborazioni	-
	INAIL su collaborazioni	-
	Rimborso spese collaboratori	-
	Consulenze	12.776
	Compenso Direttore Generale	200.000
	Rimborso spese Direttore Generale	1.000
	Spese di rappresentanza	-
	Compenso Direttore Amministrativo	160.000
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	600
	Compenso Collegio Revisori	50.000
	Compenso Nucleo di valutazione	4.000
	Rimborso spese Nucleo di valutazione	-
	Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	415.600
	Comandi	62.000
	Borse di studio	2.670
	Trasporto campioni	1.000
	Trasporti e postali	21.000
	Trasporti e postali	22.000
	Assicurazioni	270.000
	Energia elettrica	45.000
	Acqua	6.000
	Riscaldamento	20.000
	Abbonamento TV	-
	Telefoniche	224.000
	Utenze	295.000
	Pubblicità e promozione	3.000
	Servizi da convenzioni con enti vari	-
	Servizi di vigilanza	42.200
	Servizi di pulizia	42.000
	Servizi lavaggio vetreria	-
	Servizi smaltimento rifiuti	-
	Servizi informatici	302.000
	Servizi lavanderia	-
	Servizi stampa arpa rivista	65.000
	Servizi vari	121.909
	Servizi per analisi esterne	-
	Servizi appaltati esternamente	573.109
	Spese condominiali	35.000
	Pubblicazione bandi (annuali)	12.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	30.850
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	4.600
	Servizi legali e notarili	47.000
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	-
	Servizi vari	864.407
	Servizi vari	993.857
	Corsi di aggiornamento professionale	85.500
	Costi per trasferte dipendenti	21.750
	Buoni pasto	69.300
	Totale 2	3.516.603

B/d	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2016
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	-
	Noleggio macchine ufficio	21.000
	Noleggio veicoli	1.000
	Noleggi vari	-
	Noleggi	22.000
	Affitti	748.111
	Leasing	-
	Totale 3	770.111
4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	4.702.380
	Oneri sociali	1.282.451
	IRAP	395.440
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	16.563
	Totale 4	6.396.835
5	Ammortamenti	
	Totale 5	1.765.000
6	Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	
	Imposte e tasse varie	81.300
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	51.700
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	-
	Totale 8	133.000
	TOTALE B/d	12.620.899
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	20.000

Allegato 1 Aggiornamento 2016 del Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio

Piano Trasparenza 2016

ARPAE EMILIA ROMAGNA

INDICATORI DI BILANCIO 2016		
Indicatori	target 2016	Fonte rilevazione dati
tempi medi di pagamento fornitori	Ritardo medio Indicatore tempestività ≤ 0 giorni da scadenza fattura	Report trimestrale pubblicato su sito istituzionale
differenza debiti verso fornitori- media dei debiti verso fornitori dei 3 esercizi precedenti	≤ 0	Bilancio di esercizio
risultato di esercizio	utile	Bilancio di esercizio
debiti totali/patrimonio netto	\leq media 3 esercizi precedenti	Bilancio di esercizio
rapporto costi esterni delle commesse/ricavi	\leq media 3 esercizi precedenti (al netto della quota relativa alle nuove strutture)	<u>Report annuale commesse finanziate</u>
rapporto costi del personale/valore della produzione	\leq media 3 esercizi precedenti (al netto della quota relativa alle nuove strutture)	<u>Bilancio di esercizio</u>
rapporto ricavi/crediti (esclusi trasferimenti regionali)	\leq media 3 esercizi precedenti (al netto della quota relativa alle nuove strutture)	<u>Bilancio di esercizio</u>
rapporto costo personale dirigente/costo personale totale	\leq media 3 esercizi precedenti	<u>Bilancio di esercizio</u>
Costo delle attività analitiche	Costo medio parametro analizzato (€/parametro analitico \leq media tre esercizi precedenti)	<u>Report annuale attività /RIS</u>
<p>Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle attività e ai costi contabilizzati dei servizi di Arpae, si rimanda alla sezione "Amministrazione trasparente/servizi erogati" del sito istituzionale</p>		